

SETTORE ENERGETICO E POLITICHE DI SVILUPPO PUBBLICHE:
LO STATO DELL'ARTE PER LE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

AGNESE CASOLARO

**PROPOSTA DI PAPER PER XXII RIUNIONE SCIENTIFICA SIEP
PAVIA, UNIVERSITÀ 20-21 SETTEMBRE 2010**

**SETTORE ENERGETICO E POLITICHE DI SVILUPPO PUBBLICHE: LO
STATO DELL'ARTE PER LE REGIONI DEL MEZZOGIORNO¹**

Autore: Agnese Casolaro

Istituzione di appartenenza: Associazione "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno"

1. Introduzione

Nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, uno specifico obiettivo è dedicato al comparto energetico; si tratta della *Priorità 3 – Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo*, che mira ad aumentare, da un lato, la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e, dall'altro, la disponibilità di risorse mediante il risparmio. Tale priorità prevede per il solo comparto in esame un ammontare nazionale di risorse programmate pari ad oltre 4,1 miliardi di euro, dei quali 3,05 miliardi per le aree convergenza ed 1,06 miliardi per quelle competitività.

TABELLA 1

QSN 2007/2013 - Obiettivi Convergenza e Competitività - Priorità 3: "Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo - Risorse programmate e assegnate a interventi per Obiettivo specifico

Obiettivi specifici	ITALIA			CONVERGENZA			COMPETITIVITÀ		
	Risorse programmate (mln €)	Risorse allocate su operazioni selezionate (mln €)	%	Risorse programmate (mln €)	Risorse allocate su operazioni selezionate (mln €)	%	Risorse programmate (mln €)	Risorse allocate su operazioni selezionate (mln €)	%
3.1.1 - Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	2.464	350	14,20%	1.776	185	10,42%	688	165	24,0%
3.1.2 - Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	1.642	249	15,16%	1.273	107	8,41%	369	142	38,5%
Totale	4.106	599	14,59%	3.049	292	9,58%	1.057	307	29,0%

FONTE: Rapporto Strategico Nazionale 2009 (dati al 30 settembre 2009)

¹ L'articolo trae spunto dal risultato della ricerca svolta sul settore dell'energia dall'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno dal titolo *"Energia e Territorio. Il Mezzogiorno e le nuove sfide: infrastrutture e imprese, le politiche di sviluppo, le fonti rinnovabili, il ruolo delle regioni"*. Giannini Editore, Napoli, 2010

Nell'ambito del QSN è previsto un Programma Operativo Interregionale (POIN) 2007-2013 specificatamente dedicato al tema delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Tale Programma, il cui ambito di riferimento è il Mezzogiorno nel suo insieme, prevede un ammontare di risorse pari 1.607,7 milioni di euro. A ciò si affianca quanto previsto dai Programmi Operativi (POR) 2007-2013 delle singole Regioni.

In particolare, nel presente lavoro sono stati considerati i Programmi delle Regioni Convergenza – Basilicata (*phasing out*), Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - nonché quello della Sardegna (Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione) che, anche se con una diversa ripartizione della spesa energetica, prevedono, nel loro insieme, risorse per oltre 1.480 milioni di euro.

L'esposizione della programmazione 2007-2013 è preceduta da un breve resoconto del grado d'attuazione delle Misure della precedente Agenda 2000-2006, in modo da fornire un quadro più completo degli interventi previsti per il settore energetico.

I documenti presi in considerazione nell'elaborazione del capitolo sono, quindi, stati:

- i *Programmi Operativi Regionali (POR) 2000-2006*;
- il *Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (POIN) 2007-2013*;
- i *Programmi Operativi Regionali (POR) 2007-2013*;
- i *Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE)* dei Programmi suddetti, nell'ultima versione disponibile.

1. I Programmi Operativi Regionali (POR) 2000-2006

In questa parte del lavoro vengono analizzati i risultati raggiunti dalle Misure dedicate al comparto energetico nella programmazione 2000-2006, tanto in termini di risorse utilizzate quanto di progetti realizzati. In particolare il riferimento è alle 6 regioni dell'ex Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) per le quali si analizzeranno, poi, le previsioni dell'agenda 2007-2013.

Per il periodo 2000-2006, lo sviluppo del settore energetico è stato demandato all'*Asse I - Risorse naturali* che prevede l'obiettivo specifico di stimolare l'impiego di fonti di energia rinnovabile, nonché promuovere il risparmio energetico e il miglioramento dell'efficienza gestionale. Sulla base di ciò, ogni programmazione regionale ha elaborato delle finalità specifiche.

Si riportano, di seguito, le singole situazioni, facendo il punto sullo stato d'avanzamento delle diverse Misure, così come desumibile dagli ultimi Rapporti Annuali d'Esecuzione disponibili. In particolare, si è fatto riferimento al RAE 2007 per le regioni Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia e al RAE 2006 per le regioni Campania e Puglia.

Regione Basilicata

La Misura di riferimento del POR è la *I.6 – Risorse Energetiche* la cui finalità è, da un lato, quella di riqualificare l'offerta energetica regionale, incentivando la produzione di fonti rinnovabili più rispettose dell'ambiente, e, dall'altro, quella di puntare al risparmio energetico, contenendo i consumi e migliorando l'efficienza delle reti di distribuzione dell'energia elettrica.

Il piano finanziario prevede un costo totale di 28.552.000 euro, equamente distribuiti tra contributo comunitario (a valere sul FESR) e contributo pubblico nazionale. Al 31/12/2007, la Misura fa registrare pagamenti per il 58,6%, come si evince dalla tabella che segue.

TABELLA 2
POR Basilicata 2000-2006: avanzamento finanziario al 31/12/2007

	Spesa ammissibile (€)	Realizzazioni (€)	% avanzamento
Misura I.6	28.552.000	16.732.970,9	58,61

FONTE: RAE 2007 POR Basilicata 2000-2006

In merito all'avanzamento fisico della Misura, invece, i dati disponibili forniscono un quadro positivo circa gli obiettivi conseguiti rispetto alle previsioni formulate in sede di programmazione. Nello specifico, sono i progetti relativi all'efficienza delle reti energetiche a far registrare i migliori risultati con una percentuale media di realizzazione del 145,6%, ciò è dovuto - si legge nel RAE - alle maggiori attività eseguite dall'ENEL mediante l'impiego di ulteriori investimenti a titolo di cofinanziamento privato.

TABELLA 3
POR Basilicata 2000-2006: avanzamento fisico al 31/12/2007

Tipologia di progetto	Indicatore di realizzazione	U.M.	Realizzazioni previste a fine programma	Realizzazioni al 31/12/2007	% di realizzazioni
Fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	Interventi	N.	7.000	5.721	81,73
Efficienza delle reti elettriche	Lunghezza reti	Km	145	200	137,9
	Cabine	N.	120	184	153,3
	Interventi	N.	2	3	150
Manifestazioni/Eventi	Popolazione interessata	N.	598.000	608.000	101,67
	Area interessata	Kmq	9.982	9.982	100

FONTE: RAE 2007 POR Basilicata 2000-2006

Regione Calabria

La Misura di riferimento del POR è la *I.11 – Energie pulite e reti energetiche*.

Essa prevede interventi prevalentemente finalizzati alla produzione e all'utilizzo razionale delle fonti energetiche, nonché alla riduzione del loro impatto ambientale, sia

nella fase di generazione, sia in quella di utilizzazione. Sono prioritari gli interventi che prevedono la produzione di energia da fonti rinnovabili, come definite nella direttiva 2001/77/CE. La misura, inoltre, finanzia il completamento della rete di adduzione del gas e interventi mirati al miglioramento dell'affidabilità della distribuzione di energia elettrica in favore del sistema produttivo regionale.

Il piano finanziario prevede per la Misura un costo totale di oltre 71 milioni di euro, ripartiti tra contributo comunitario (a vale sul FESR) e contributo pubblico nazionale. Al 31/12/2006 si registrano pagamenti per circa 44 milioni di euro, pari ad un avanzamento del 61,8%.

TABELLA 4

POR Calabria 2000-2006: avanzamento finanziario al 31/12/2007

	Spesa ammissibile (€)	Realizzazioni (€)	% avanzamento
Misura 1.11	71.204.000	44.030.156,0	61,84

FONTE: RAE 2007 POR Calabria 2000-2006

Dai dati sulla realizzazione fisica degli interventi si evince, invece, come molti di essi non siano mai stati avviati; è il caso dell'azione 1.11.c "Miglioramento e completamento della rete di adduzione del metano" (non riportata nella tabella che segue) e degli interventi relativi alla produzione di energia eolica e da biomassa, i cui impianti sono stati finora realizzati esclusivamente con fondi privati (non cofinanziati da risorse POR). Per le due restanti azioni si registrano, nella maggior parte dei casi, risultati al di sopra di quanto previsto in fase di programmazione, come emerge dalla tabella di seguito riportata.

TABELLA 5

POR Calabria 2000-2006: avanzamento fisico al 31/12/2007

Tipologia di progetto	Indicatore di realizzazione	U.M.	Valore Atteso (Anno 2008)	Realizzazioni effettive	% di realizzazioni	
Fonti energetiche rinnovabili	Energia solare: i sistemi fotovoltaici	Potenza installata	MW	0,03	3,0455	146.184,0
	Energia solare: Pannelli solari	Superficie	Mq	2.000	3.684,63	184,2
	Energia eolica	Potenza	MW	4	-	-
	Idroelettrica	Potenza	MW	5	0,03	0,6
	Biomassa	Potenza	MW	15	-	-
	Pompe di calore	Potenza	MW	0,4	2,038	509,5
Efficienza energetica	Lunghezza rete	Km	350	792	226,3	
	Sottostazioni	N.	17	19	111,8	
	Imprese beneficiarie	N.	15.000	14.500	96,7	
	Popolazione interessata	N.	1.200.000	1.200.000	100,0	
	Comuni interessati	N.	240	408	170,0	
	Popolazione raggiunta dai nuovi impianti e reti	N.	1.215.000	2.070.000	170,4	
	Interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica	N.	12	3,8	31,7	
	Energia risparmiata	Gwh	24	-	-	

FONTE: elaborazione SRM su dati RAE 2007 POR Calabria 2000-2006

Regione Campania

La Misura di riferimento del POR è la I.12 - *Sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, all'incremento dell'efficienza energetica ed al miglioramento dell'affidabilità della distribuzione di energia elettrica a servizio delle aree produttive*. La sua finalità è quella di accrescere la quota del fabbisogno energetico regionale soddisfatta da energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere lo sviluppo del comparto energetico regionale e migliorare l'affidabilità della distribuzione di energia elettrica a fini produttivi.

Il piano finanziario della Misura prevede un costo complessivo ammissibile di oltre 245 milioni di euro (equamente ripartiti tra contributo UE e contributo pubblico SM) con una spesa rendicontata, al 31/12/2006, pari al 21,28% del totale. Va segnalato, tuttavia, che a seguito di una modifica del piano stesso (del dicembre 2006) la dotazione della Misura è stata ridimensionata a 183.857.000 euro, importo corrispondente a quello degli impegni assunti in bilancio alla stessa data.

TABELLA 6

POR Campania 2000-2006: avanzamento finanziario al 31/12/2006

	Spesa ammissibile (€)	Realizzazioni (€)	% avanzamento
Misura I.12	245.142.000	52.178.178,3	21,28

FONTE: RAE 2006 POR Calabria 2000-2006

Per quanto concerne la realizzazione fisica degli interventi, invece, si nota come ne siano stati realizzati 64 sui 265 previsti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Nello specifico, i 61 dedicati al solare rappresentano il 27,7% di quanto atteso per il comparto, quelli per l'eolico il 10% e quelli per le biomasse il 5,6%. Non si registra, inoltre, nessun progetto per la produzione di energia da fonte idroelettrica.

TABELLA 7

POR Campania 2000-2006: avanzamento fisico al 31/12/2006

Descrizione indicatore	U.M.	Valori attesi	Realizzazioni effettive	% di realizzazione
Interventi di sostegno alla produzione di fonti energetiche rinnovabili				
- energia solare	N.	220	61	27,7
- energia eolica	N.	20	2	10,0
- energia idroelettrica	N.	7	0	0,0
- biomassa	N.	18	1	5,6
Interventi di miglioramento dell'efficienza delle reti	Km rete	400	-	-
Famiglie beneficiarie di interventi di promozione di risparmio energetico	N.	1.000	-	-

FONTE: elaborazione SRM su dati RAE 2006 POR Calabria 2000-2006

Regione Puglia

La Misura di riferimento del POR è la *I.9 - Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili*. Essa persegue l'obiettivo della produzione di energia elettrica nell'ambito degli accordi nazionali e comunitari in materia di inquinamento atmosferico. In particolare, vengono incentivati interventi per nuovi impianti indirizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse) e alla riduzione di inquinamento atmosferico con la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il piano finanziario della Misura prevede un importo complessivo di 86 milioni di euro dei quali metà come contributo pubblico (equamente ripartito tra UE e Stato) e metà come contributo privato non rendicontabile. Per la sola quota pubblica, al 31/12/2006, risultano rendicontati pagamenti per oltre 11 milioni di euro pari al 26,16% di quanto previsto.

TABELLA 8
POR Puglia 2000-2006: avanzamento finanziario al 31/12/2006

	Spesa ammissibile (€)	Realizzazioni (€)	% avanzamento
Misura I.9	43.000.000	11.250.627,8	26,16

Fonte: RAE 2006 POR Puglia 2000-2006

In merito alla realizzazione fisica degli interventi, al 31 dicembre 2006 risultano avviate le procedure dei progetti riguardanti sia la produzione di impianti solari termici sia la produzione di energia elettrica di tipo solare fotovoltaico che raggiungono, rispettivamente, un grado di realizzazione (in termini di numero di interventi) del 16% e del 51,5%. Per quanto concerne, invece, gli interventi per la produzione di energia termica e/o elettrica da biomassa, risulta finanziata un'unica iniziativa per la quale, tuttavia, non è nota la percentuale di realizzazione.

TABELLA 9
POR Puglia 2000-2006: avanzamento fisico al 31/12/2006

Azione	Indicatore	U.M.	Risultati attesi	Realizzazioni effettive	% di realizzazione
Produzione di energia da fonti rinnovabili "biomasse" per una potenza installata superiore a 10 Mw elettrici	Potenza installata	Mw	12	-	-
	Interventi	N.	1	-	-
Solare fotovoltaico per una potenza installata tra 5 e 20 Kw da collegarsi alla rete elettrica	Potenza installata	Kw	3.000	1.272	42,4
	Interventi	N.	200	103	51,5
Solare termico	Interventi	N.	250	40	16

Fonte: elaborazione SRM su dati RAE 2006 POR Puglia 2000-2006

Regione Sardegna

La Misura di riferimento del POR è la *I.6 – Energia finalizzata al riequilibrio del sistema energetico regionale (eccessivamente sbilanciato verso le fonti fossili)*

mediante la valorizzazione delle fonti rinnovabili e la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica. Il piano finanziario della Misura prevede una spesa ammissibile di circa 21,88 milioni di euro e, al 31/12/2007, si registrano pagamenti certificati per quasi 5,3 milioni di euro pari ad un avanzamento del 24,2%.

TABELLA 10

POR Sardegna 2000-2006: avanzamento finanziario al 31/12/2007

	Spesa ammissibile (€)	Realizzazioni (€)	% avanzamento
Misura I.6	21.883.000	5.292.016,2	24,18

FONTE: RAE 2007 POR Sardegna 2000-2006

In merito al grado di realizzazione fisica della Misura, non si registra alcun avanzamento per gli interventi previsti per la tipologia "Fonti energetiche rinnovabili", sottotipologia "Idroelettrica"; mentre nell'ambito delle "Tecnologie rispettose dell'ambiente PMI e artigianato", al 31/12/2007, le imprese beneficiarie sono pari a 16 su 25 attese.

TABELLA 11

POR Sardegna 2000-2006: avanzamento fisico al 31/12/2007

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Realizzazioni effettive
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>			
<i>Idroelettrica (mini hydro)</i>			
Interventi	N.	4	-
Potenza installata	Mw	44	-
<i>Tecnologie rispettose dell'ambiente</i>			
Imprese beneficiarie	N.	25	16

FONTE: RAE 2007 POR Sardegna 2000-2006

Regione Sicilia

Le Misure di riferimento del POR sono la *I.16 – Reti energetiche* e la *I.17 – Diversificazione della produzione energetica*. La finalità della prima è quella di garantire, per gli usi civili e produttivi, efficienza, economicità e compatibilità alle infrastrutture energetiche regionali ed ai relativi servizi. La seconda, invece, mira a riqualificare la produzione energetica regionale, incrementando lo sfruttamento delle fonti rinnovabili d'energia. Essa si propone, inoltre, di pervenire ad una produzione energetica diffusa sul territorio ed ha come principali aree d'intervento la produzione energetica solare, eolica, da biomasse e geotermica.

Il piano finanziario delle due Misure prevede un ammontare complessivo di risorse pubbliche di oltre 252 milioni di euro (dei quali il 45% come contributo UE e il restante 55% come contributo nazionale) a cui si aggiungono 308 milioni di euro di contributi privati. Al 31/12/2007, il grado medio di realizzazione (in termini di pagamenti registrati) è del 55%. In particolare, la Misura I.16 raggiunge un avanzamento finanziario del 75% con 93,8 milioni di euro spesi. La Misura I.17, invece, fa registrare una spesa di 44,6 milioni di euro corrispondenti al 35% del totale.

TABELLA 12
POR Sicilia 2000-2006: avanzamento finanziario al 31/12/2007

	Spesa ammissibile (€)	Realizzazioni (€)	% avanzamento
Misura I.16	125.000.000	93.819.783,7	75,06
Misura I.17	127.221.666	44.643.450,31	35,09
Totale	252.221.666	138.463.233,98	54,9

FONTE: RAE 2007 POR Sicilia 2000-2006

Per quanto concerne, invece, l'avanzamento fisico degli interventi previsti, gli indici della Misura I.16 – si legge nel RAE - risentono dei ritardi che hanno caratterizzato la fase iniziale di attuazione della stessa. Nonostante ciò, sono considerevoli i risultati che si registrano a fine 2006: l'indicatore "Lunghezza rete" fa segnare, infatti, un incremento del 69% (passando da 405,19 Km a 685,24 Km), mentre l'indicatore "Comuni interessati" passa da 18 a 37. Per gli interventi della Misura I.17, invece, il comparto dell'eolico è quello con la più alta percentuale di realizzazione (94%) seguito dal solare fotovoltaico (49,6) e, quindi, dalle biomasse (6%).

TABELLA 13
POR Sicilia 2000-2006: avanzamento fisico al 31/12/2007

Descrizione indicatore		UM	Risultati attesi	Realizzazioni effettive	% di realizzazione
<i>Misura I.16</i>					
Estensione della rete di distribuzione del metano	Comuni interessati	N.	112	37	33,0
	Lunghezza rete	Km	1.050	685,24	65,3
Efficienza della rete e risparmio energetico	Aree produttive servite	N.	16	0	-
<i>Misura I.17</i>					
Fonti energetiche rinnovabili:					
Energia eolica	Potenza installata	Mw	128	120,5	94,1
Biomassa	Potenza installata	Mw	21	1,25	6,0
Energia solare fotovoltaica	Potenza installata	Mw	7	11,16	49,6
Energia solare termica	Collettori	Mq	49.000	0	-

FONTE: elaborazione SRM su dati RAE 2007 POR Sicilia 2000-2006

2. Il Programma Operativo Interregionale (POIN) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013

Il POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 nasce dalla necessità di intervenire in campo energetico con uno strumento interregionale riguardante tutte le regioni del Mezzogiorno. Per tale motivo, ed in coerenza con quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), il Programma delle regioni Convergenza, co-finanziato dai Fondi Strutturali, è stato esteso a tutto il Mezzogiorno

con medesimi criteri e regole, a valere sulle risorse finanziarie della politica regionale nazionale².

Il Programma rappresenta una cornice di sistema in cui le singole Regioni, in coordinamento tra loro, con le Amministrazioni centrali interessate e con il supporto di centri di competenza nazionali, inseriscono la propria strategia territoriale. È, quindi, la base di sistema in cui, alla luce di una comune situazione di debolezza relativa alle condizioni di contesto, trovano composizione e valorizzazione le diverse vocazioni territoriali.

La natura sovra regionale alla base della strategia del Programma pone le sue basi sul contributo alla rimozione di alcuni ostacoli non riconducibili alle singole realtà regionali e, quindi, includerà interventi volti a rimuovere la generale condizione di arretratezza strutturale caratterizzata da:

- assenza di filiere interregionali e modelli integrati di ricerca, produzione e consumo in grado di valorizzare l'indotto economico ed occupazionale derivante dalle politiche energetiche (azioni di stimolo della filiera settoriale);

- inadeguatezza della rete di trasmissione e distribuzione in funzione delle esigenze della generazione diffusa e cogenerazione (azioni di adeguamento della rete energetica ed incremento dell'efficienza distributiva, anche con riferimento a reti per la cogenerazione/trigenerazione distrettuale);

- mancanza di conoscenza e *know how* sul potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile nei territori, nonché sulle migliori pratiche per l'efficienza energetica degli edifici e le problematiche legate all'accettazione consapevole degli interventi da parte del territorio (interventi di sensibilizzazione, trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze).

Tali ambiti di attività non riguardano, pertanto, l'intervento dei PO regionali.

Il Programma Interregionale promuove, inoltre, la realizzazione in via sperimentale di interventi che favoriscono il collegamento dei territori con i più alti livelli di *know how*, con le esperienze nazionali ed internazionali, operando come catalizzatore delle attività realizzate - spesso in maniera separata dagli attori a diverso titolo interessati - in relazione a progetti di complessa costruzione. In tal modo, in fase di attuazione degli interventi, è possibile cogliere vantaggi ed economie, anche in termini di replicabilità e standardizzazione delle procedure.

Ai Programmi Operativi Regionali è affidata la valorizzazione delle opportunità di sviluppo delle fonti rinnovabili e di risparmio energetico (incremento dell'efficienza energetica) per le quali risorse, relazioni, tecnologie e conoscenze disponibili sul territorio sono sufficienti e funzionali all'elaborazione e all'attuazione delle strategie regionali, inclusa l'implementazione e la diffusione dei modelli di intervento che nel Programma Interregionale trovano un'adeguata codificazione/standardizzazione e/o una prima applicazione.

² Nel QSN si legge, infatti, che "Nel quadro della politica regionale unitaria, e per l'importanza assegnata agli obiettivi di politica energetica da raggiungere, il Programma Interregionale delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza cofinanziato dai Fondi strutturali è esteso, con medesimi criteri e regole e a valere su risorse finanziarie della politica regionale nazionale, a tutto il Mezzogiorno".

2.1 La strategia del Programma

Obiettivo generale del Programma è quello di *“Aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l’efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale”*.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si ritiene necessario modificare l’approccio alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi e affrontare alcuni nodi che sono stati identificati come ostacoli al dispiegarsi degli effetti di politiche ed interventi specifici.

La strategia di sviluppo, in particolare, punta ad accompagnare e sostenere i processi di crescita esistenti, potenziandone gli effetti ed intervenendo, al contempo, sui bacini di potenziale non pienamente utilizzato.

La scelta del Programma è quella di integrare e completare il sistema di incentivi messo a disposizione dalla politica ordinaria, nonché di orientare gli sforzi e le risorse finanziarie sui collegamenti, tra alcune iniziative specifiche di produzione e di efficientamento ed il tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse si realizzano, valorizzandone il dividendo multiplo a beneficio dei territori.

In relazione ai due obiettivi specifici del Programma, riguardanti la produzione di energia da fonti rinnovabili e la promozione dell’efficienza energetica, le aree di intervento del Programma sono:

- la progettazione e la costruzione di modelli d’intervento integrati, come ad esempio quelli di filiera, sia in relazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili sia in relazione al risparmio energetico, in particolare in aree a forte vocazione ambientale;
- l’adeguamento dell’infrastruttura di rete necessaria a garantire il trasporto dell’energia prodotta da fonte rinnovabile;
- il consolidamento, l’accrescimento e la diffusione di informazioni e *know how* che possano consentire decisioni consapevoli da parte delle amministrazioni e della popolazione.

In riferimento al primo aspetto, si tratta di privilegiare la creazione di legami tra ricerca, impresa, utilizzatori finali e pubblica amministrazione intervenendo in modo integrato. Viene, inoltre, sottolineato come la diffusione di un “approccio di filiera” deve riguardare anche gli interventi in ambito di risparmio energetico, soprattutto nel settore civile. L’intervento in ambito infrastrutturale, dal canto suo, mira a fronteggiare gli ostacoli che risiedono nell’attuale assetto della rete di distribuzione e nei costi necessari per adeguarne la funzionalità alle esigenze della generazione distribuita. L’intervento del Programma si pone, in tale contesto, come aggiuntivo rispetto ai programmi ordinari del gestore della rete.

Infine, il Programma ha lo scopo di favorire la produzione e l’accumulazione di conoscenze condivise. Si intende, quindi, intervenire facendo in modo che la valutazione del rischio e dei vantaggi, nonché l’assunzione delle decisioni da parte delle amministrazioni e della popolazione, sia improntata ad una valutazione consapevole effettuata sulla base di informazioni e conoscenze puntuali e diffuse.

2.2 L'articolazione del POIN

Il POIN “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013 si articola in tre Assi prioritari che, a loro volta, prevedono degli Obiettivi Specifici ed Operativi da perseguire attraverso Attività ben definite. Nella tabella che segue si riporta un quadro generale dell'articolazione del Programma in Assi e Obiettivi e, a seguire, una loro descrizione.

TABELLA 14

POIN “Energie rinnovabili e risparmio energetico”: articolazione in Assi e Obiettivi

ASSE I - Produzione di energia da fonti rinnovabili	ASSE II - Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico
OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili	OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema
OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI
I - Identificare e realizzare modelli di intervento integrati o di filiera per le fonti rinnovabili	I - Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per l'efficienza energetica
II - Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico	II - Sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici e utenze pubbliche o ad uso pubblico
III - Identificare e realizzare interventi sperimentali per ampliare il potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili	III - Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER e all'efficienza energetica in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale
IV - Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	IV - Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il teleriscaldamento
	V - Migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed risparmio energetico
ASSE III - Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento	
OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare l'efficienza e la qualità dell'attuazione e la conoscenza del Programma	
OBIETTIVI OPERATIVI	
I - Approfondire l'analisi del potenziale sfruttabile ai fini energetici	
II - Rafforzamento della capacità di indirizzo e di gestione del Programma	
III - Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del Programma	

FONTE: POIN “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013

ASSE I – Produzione di energia da fonti rinnovabili.

La strategia dell'Asse I mira ad assicurare il sostegno alla realizzazione di esperienze di coordinamento e di integrazione degli aspetti e gli attori necessari alla realizzazione dei progetti di investimento (fonti, tecnologie, componentistica industriale, profili autorizzativi, servizi e professioni collegate etc.), sperimentando e realizzando “progetti pilota” ed interventi dimostrativi che possano fornire un metodo

di lavoro sia per quanto attiene le modalità di costruzione dei progetti sia per quanto attiene la loro realizzazione. Nell'ambito della sperimentazione di iniziative pilota è presa in considerazione la realizzazione di impianti di geotermia ad alta entalpia in considerazione delle ricadute di questo tipo di progetto sia sull'aumento della produzione di energia, sia sull'avanzamento delle applicazioni delle tecnologie.

Inoltre, nell'ambito dell'Asse, sono previsti interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in contesti territoriali con caratteristiche e peculiarità specifiche, quali le Aree Naturali Protette e le Isole Minori e nell'ambito di interventi esemplari di efficientamento degli edifici pubblici. Entrambe queste attività sono realizzate in una logica di valorizzazione di un mix di fonti (fotovoltaico, geotermico) e di usi energetici, nonché in un'ottica di stretta integrazione con gli interventi di efficientamento previsti nell'Asse II a valere sugli stessi territori o edifici.

L'obiettivo specifico dell'Asse I è quello di *"Promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili"*. L'obiettivo specifico si articola in 4 Obiettivi Operativi.

Ob. Op. I.1 - Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per le fonti rinnovabili.

Tale obiettivo prevede 2 attività:

- *Attività 1.1 "Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio"*.

L'attività è finalizzata essenzialmente all'attivazione delle filiere delle biomasse (intervento previsto nell'ambito dei Grandi Progetti). L'obiettivo è quello di sviluppare metodologie di costruzione di filiere integrate, del trattamento, trasporto e trasformazione della biomassa, definendo ruoli e opportunità per gli operatori agroforestali e facendo poi seguire a questa fase l'attivazione di progetti sperimentali, che interessino la produzione sia di calore ed elettricità, sia di biocarburanti e di biogas e che possano essere, successivamente, replicati su larga scala.

- *Attività 1.2 "Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili"*.

L'attività prevede interventi finalizzati alla realizzazione, all'ammodernamento e al potenziamento di strutture produttive, di componenti innovativi e/o a più basso costo ricadenti, a titolo esemplificativo, tra le seguenti tipologie: aerogeneratori, gassificatori di biomassa, idrolisi, fette per celle fotovoltaiche e celle fotovoltaiche, *solar cooling*, solare termodinamico. L'innovazione potrà essere sia di prodotto sia di processo.

Ob. Op. I.2 - Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico.

Tale obiettivo si concretizza in una sola linea d'intervento.

Si tratta dell'*Attività 1.3 "Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico"*.

Gli interventi che si prevede di realizzare nell'ambito di questa attività sono finalizzati a sostenere l'acquisto e l'installazione di sistemi alimentati da fonti

rinnovabili integrabili negli edifici nell'ambito di interventi più complessivi di efficientamento degli edifici pubblici e delle utenze pubbliche o ad uso pubblico. La produzione di energia elettrica e termica potrà avvenire anche attraverso un mix di fonti, avvalendosi magari delle opportunità derivanti dall'utilizzo della geotermia a bassa entalpia.

Ob. Op. 1.3 - Identificare e realizzare interventi sperimentali per ampliare il potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili.

L'obiettivo prevede una sola attività.

Attività 1.4 "Interventi sperimentali di geotermia ad alta entalpia".

Gli interventi collegati a tale linea di intervento mirano a promuovere la realizzazione di impianti sperimentali di prospezione, estrazione ed utilizzo del calore tenendo nella massima considerazione i potenziali impatti ambientali. Sulla base della dotazione finanziaria si ipotizza la realizzazione di 2/3 interventi nelle Regioni Convergenza.

Ob. Op. 1.4 - Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale.

L'attività collegata a tale obiettivo è l'Attività 1.5 *"Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori"*.

Nell'ambito di questa attività si prevede la realizzazione di interventi che indirizzano il sistema delle Aree Naturali Protette e delle Isole Minori verso una graduale autosufficienza energetica sfruttando le risorse energetiche rinnovabili disponibili in tali contesti. Si prevedono, pertanto, interventi per la realizzazione, l'installazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili e gli eventuali adeguamenti delle reti di distribuzione che si rendano necessari anche attraverso il sostegno alla costituzione di reti energetiche locali e il collegamento a reti interregionali. In questo ambito saranno promosse azioni per le "Comunità Sostenibili", ovvero la nascita di aggregati territoriali pubblico-privati per lo sviluppo sostenibile in ambito energetico, economico, ambientale e sociale.

ASSE II – Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico.

Obiettivo principale dell'Asse II del POIN è quello di favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione del sistema nel suo complesso, sostenendo in maniera diretta ed indiretta la realizzazione di interventi di efficientamento e "preparando il terreno" al nuovo assetto di produzione e consumo con interventi sul contesto fisico ed immateriale.

L'obiettivo di favorire la realizzazione di interventi di efficienza energetica e l'adozione di nuovi stili/modelli di consumo è perseguito sia attraverso il supporto all'imprenditoria, di produzione e di servizi, collegata al settore, sia attraverso interventi dimostrativi su edifici, utenze pubbliche ed in ambiti territoriali aventi carattere "esemplare".

In particolare, si intende sostenere la produzione di tecnologie e beni innovativi miranti a ridurre i consumi energetici, migliorare la diffusione di imprese operanti nel settore dei servizi energetici che possano giocare un ruolo di sostegno della domanda privata di interventi di efficientamento, in collegamento con le possibilità di incentivazione offerte dalla politica ordinaria. Si vuole, poi, supportare la progettazione e la realizzazione di interventi di riduzione dei consumi che, a partire dagli immobili pubblici di particolare rilevanza e da ambiti territoriali circoscritti, possano dimostrare la praticabilità delle soluzioni più avanzate.

Dall'altro canto, l'ottimizzazione del sistema richiede la riduzione/eliminazione degli ostacoli materiali e immateriali che si frappongono allo sviluppo e al consolidamento dell'imprenditoria legata alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico e, soprattutto, ai ritorni economici degli investimenti nel settore. Si tratta di problemi in parte strutturali e riconducibili principalmente all'attuale assetto della rete di distribuzione e alla sua adeguatezza a ricevere e veicolare l'incremento della produzione.

L'Asse II persegue l'obiettivo specifico di *“Promuovere l'efficienza energetica e ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema”*.

Tale obiettivo specifico si articola in 5 obiettivi operativi esplicitati, a loro volta, in una serie di Attività.

Ob. Op. II.1 - Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per l'efficienza energetica.

Attività 2.1 “Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese e alle reti”.

Gli interventi previsti nell'ambito di questa attività mirano a rispondere alle esigenze di ampliare e consolidare il bacino di imprese di servizi energetici esistente nelle Regioni della Convergenza, anche in considerazione delle “competenze” specifiche di cui sono portatrici. L'attività ha anche lo scopo di favorire la creazione di reti e di collegamenti tra imprese – anche al di là dei confini regionali - per superare i limiti finanziari e di conoscenze legate alla dimensione. D'altro canto si punta a sostenere la realizzazione di investimenti per la produzione di tecnologie per l'efficienza energetica, materiali e componentistica per l'edilizia che concorrano a ridurre i consumi nei settori residenziale e terziario in modo da innalzare gli standard qualitativi dei prodotti in circolazione. L'attività prevede:

- interventi finalizzati al sostegno della nascita e dello sviluppo (anche tramite aggregazione e messa in rete) delle imprese operanti nelle attività di installazione, manutenzione e di realizzazione di *check-up* e diagnosi energetiche e delle altre attività che completano la filiera dell'efficienza energetica. Questo specifico intervento è destinato alle piccole e micro imprese e sarà realizzato attraverso interventi di incentivazione che possano fornire un pacchetto completo di assistenza sia in relazione alle esigenze di costituzione e rafforzamento delle imprese, sia in relazione alle loro esigenze di innovazione e formazione.

- interventi finalizzati al sostegno di iniziative per la produzione di tecnologie per l'efficienza energetica, nonché di componenti e prodotti innovativi per il risparmio energetico nell'edilizia.

Ob. Op. II.2 - Sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici e utenze pubbliche o ad uso pubblico.

Attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico".

L'operatività di tale attività riguarderà esclusivamente gli edifici pubblici o le utenze pubbliche o ad uso pubblico. Gli interventi saranno, quindi, concentrati su musei, ospedali, sedi di Amministrazioni pubbliche, porti, aeroporti, acquedotti, siti di particolare rilevanza storica o archeologica o edifici simili aventi carattere di esemplarità e forte valore dimostrativo, in considerazione anche delle specificità di alcuni contesti territoriali e in coordinamento con gli altri strumenti operativi di programmazione, ed in particolare con il PON "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013. In particolare, si prevede di realizzare:

- interventi di analisi e diagnosi energetica;
- interventi di ristrutturazione su rivestimenti esterni, pavimenti, solai, finestre, impianti generali e impianti di riscaldamento/raffrescamento su edilizia non residenziale.

L'obiettivo da raggiungere in termini di riduzione dei consumi sarà quello dei limiti obbligatori (a decorrere dal 1 gennaio 2008) introdotti con i decreti legislativi 192/05³ e 311/06⁴, solo per la nuova edilizia e, in alcuni casi, per le grandi ristrutturazioni. Gli interventi dovranno tendere anche all'utilizzazione e alla diffusione di materiali eco-compatibili per l'edilizia e si dovranno concludere con la certificazione energetica degli edifici. L'attività dovrà, infine, includere il monitoraggio dei risultati degli interventi e la promozione della loro replicabilità.

Ob. Op. II.3 - Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER e all'efficienza energetica in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale.

Attività 2.3 "Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori".

L'attività prevede interventi finalizzati all'efficientamento energetico/uso razionale dell'energia nei contesti territoriali specifici delle Aree Naturali Protette e delle Isole Minori.

Ob. Op. II.4 - Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il teleriscaldamento.

³ "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

⁴ "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

Attività 2.4 “Interventi per il potenziamento e l’adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione”.

Gli interventi di potenziamento delle reti di trasporto saranno finalizzati a consentire la progressiva diffusione degli impianti di generazione distribuita, intesi come impianti a fonti rinnovabili e di piccola cogenerazione.

Attività 2.5 “Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento”.

Nell’ambito di questa attività, si prevedono interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione, e per teleriscaldamento e teleraffrescamento, in integrazione con interventi previsti dall’attività 1.1, con riferimento alle centrali alimentate con biomassa. Si prevede anche la realizzazione delle reti necessarie per l’utilizzo e il trasporto dell’energia prodotta dagli impianti geotermici a bassa entalpia previsti nell’ambito delle attività 1.3 e 1.5, nonché degli impianti geotermici sperimentali ad alta entalpia previsti dall’attività 1.4.

Ob. Op. II.5 - Migliorare le conoscenze, le competenze e l’accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Attività 2.6 “Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione”.

Riguardo alle prime due tipologie di interventi, per far fronte alle difficoltà di accettazione e integrazione nel territorio degli impianti da fonti rinnovabili, comuni a tutte le infrastrutture energetiche, occorre prevedere attività di informazione e sensibilizzazione in collegamento stretto con l’obiettivo e le attività Programmate che vedano il coinvolgimento diretto e attivo delle Amministrazioni locali, del partenariato economico e sociale e della popolazione.

In merito alla formazione, invece, si prevede di finanziare interventi sul capitale umano interessato dai processi di sviluppo innescati con il POI. Gli interventi relativi saranno, quindi, finalizzati alla formazione di progettisti, costruttori, manutentori, installatori, amministratori e tecnici delle Amministrazioni Pubbliche.

ASSE III – Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento.

Le attività previste per tale Asse sono mirate a rafforzare le competenze tecniche e di governo dell’Autorità di Gestione (AdG) e le funzioni di indirizzo e coordinamento del Comitato Tecnico Congiunto per l’Attuazione (CTCA) previste dal QSN, per migliorare l’efficacia e l’efficienza della programmazione, nonché l’attuazione del programma. Le attività previste si inquadrano nella strategia complessiva, definita nel QSN, volta a modernizzare la Pubblica Amministrazione e a sviluppare la capacità e le competenze delle strutture amministrative centrali e regionali coinvolte nella programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione.

L’Asse 3 persegue l’obiettivo specifico di “Migliorare l’efficienza e la qualità dell’attuazione e la conoscenza del Programma” e si articola in 3 obiettivi operativi.

Ob. Op. III.1 - Approfondire l’analisi del potenziale sfruttabile ai fini energetici.

Attività 3.1 “Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo”.

Nell’ambito di questa attività si prevede di realizzare attività di analisi e valutazione complesse, che richiedono di coniugare un’approfondita conoscenza dei territori e dei bacini di utenza, con la conoscenza del sistema energetico dell’area Convergenza in particolare, nonché delle tecnologie diffuse a livello nazionale e internazionale, per lo sviluppo e l’applicazione di metodologie di valutazione comuni e l’avvio di iniziative sperimentali, eventualmente replicabili.

Le attività di valutazione del potenziale dovranno consentire di individuare e quantificare non solo le potenzialità teoriche delle fonti rinnovabili considerate, bensì il potenziale effettivamente sfruttabile a fini energetici e dei risparmi in termini di emissioni inquinanti e climalteranti ottenibili, tenendo conto del potenziale di produzione delle specifiche tecnologie e dei vincoli ambientali e di accettabilità sociale. Dovrà inoltre essere valutata l’integrazione delle fonti rinnovabili considerate negli specifici contesti territoriali, al fine di individuare quelle che, da un lato, meglio valorizzino le vocazioni economiche dei territori e, dall’altro, siano coerenti con la finalità generale di mettere a sistema gli interventi nel comparto energetico.

Ob. Op. III.2 - Rafforzamento della capacità di indirizzo e di gestione del Programma.

Attività 3.2 “Assistenza Tecnica”.

Le attività di assistenza tecnica sono finalizzate a supportare l’Autorità di Gestione (AdG) e la presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l’Attuazione (CTCA) nelle funzioni gestionali e attuative del Programma.

Ob. Op. III.3 - Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del Programma.

Attività 3.3 “Valutazione”.

Le attività di valutazione relative al programma sono mirate a migliorare la qualità, l’efficienza, l’efficacia e la coerenza delle azioni programmate, e ad assicurare il miglioramento degli standard di funzionamento delle strutture gestionali coinvolte.

L’attività di valutazione è finalizzata, inoltre, ad orientare le strategie di intervento del programma in relazione allo scenario tecnologico di riferimento.

Attività 3.4 “Comunicazione e pubblicità”.

Le attività di informazione e pubblicità sono finalizzate a diffondere presso l’opinione pubblica il partenariato economico-sociale, i potenziali beneficiari e gli attori degli interventi cofinanziati, gli obiettivi ed i risultati del programma.

Si evidenzia, infine, la presenza nel POIN di 3 Grandi Progetti, ossia degli insiemi integrati e sinergici d’interventi per lo sviluppo del comparto.

Si tratta, in particolare, di:

- 1 - un intervento di attivazione di filiere produttive della biomassa;
- 2 - un intervento sperimentale di geotermia ad alta entalpia ;

3 - un intervento di potenziamento e adeguamento della rete di trasporto.

2.3 Le risorse assegnate al POIN

Il POIN “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013 prevede, nel suo complesso, un ammontare di risorse pari a 1.607.786.352 euro, dei quali metà come contributo comunitario (a valere sul FESR) e metà come controparte nazionale.

Si nota come, escludendo la quota minima del 4% destinata alle Azioni di assistenza tecnica, l'importo complessivo è quasi equamente diviso tra i due Assi principali del Programma e, quindi, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e al miglioramento del sistema energetico.

Il POIN riporta, inoltre, una scomposizione della dotazione finanziaria per singole categorie di spesa.

TABELLA 15
Le risorse del POIN per Asse (Euro)

Asse	Contributo comunitario		Controparte nazionale (finanziamento pubblico)	Totale
	Valore assoluto	% sul totale		
I - Produzione di energia da fonti rinnovabili	389.698.088	48%	389.698.088	779.396.176
II - Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico	382.195.088	48%	382.195.088	764.390.176
III - Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento	32.000.000	4%	32.000.000	64.000.000
TOTALE	803.893.176		803.893.176	1.607.786.352

FONTE: elaborazione SRM su dati POIN “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013

TABELLA 16
Le risorse del POIN per categoria di spesa

Codice	Voce di spesa	Importo	
		Euro	%
40	Energie rinnovabili: solare	70.000.000	8,7%
41	Energie rinnovabili: da biomassa	200.000.000	24,9%
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	120.000.000	14,9%
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	381.893.176	47,5%
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezione	16.000.000	2,0%
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	16.000.000	2,0%
	Totale	803.893.176	

FONTE: elaborazione SRM su dati POIN “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013

2.4 Lo stato d'avanzamento del Programma al 2008

Dal Rapporto Annuale d'Esecuzione 2008 (ultimo disponibile) emerge che, al 31/12/2008, lo stato d'avanzamento fisico e finanziario del Programma è ancora nullo; non è stato, in altri termini, possibile fornire analisi o informazioni quantitative né qualitative in merito al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Nel corso dell'anno, infatti, le attività intraprese hanno riguardato per lo più la fase organizzativa del PO con il completamento delle intese tra le diverse amministrazioni interessate; pertanto non ci sono stati effetti sugli indicatori dello stesso.

Al contempo, il RAE individua il budget finanziario delle singole Attività previste dal Programma; budget riportati nella tabella che segue.

TABELLA 17
POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013: le risorse per Attività

Attività	Importo (Mln. Euro)
1.1 - Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	400
1.2 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e alla applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	70
1.3 - Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	50
1.4 - Interventi sperimentali di geotermia ad alta entalpia	190
1.5 - Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori	69
2.1 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese e alle reti	100
2.2 - Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	230
2.3 - Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori	50
2.4 - Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione	208
2.5 - Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento	100
2.6 - Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione	76
3.1 - Studi per la valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle relative ricadute in termini ambientali e di sviluppo	8
3.2 - Assistenza Tecnica	48
3.3 - Valutazione	1,5
3.4 - Comunicazione e pubblicità	6
	1.606,5

FONTE: RAE 2008 POIN “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013

3. I Programmi Operativi Regionali (POR) 2007-2013

In questa parte del lavoro sono stati presi in esame i Programmi Operativi Regionali (POR) delle aree dell'Obiettivo Convergenza - Basilicata (*phasing out*), Calabria,

Campania, Puglia e Sicilia - nonché della Sardegna (Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione), al fine di verificare in che misura essi sono rivolti allo sviluppo del settore “energia”, evidenziando gli obiettivi e le azioni programmate da ogni singola Regione e le risorse a quest’ultime destinate.

Laddove disponibili, inoltre, sono stati considerati i relativi RAE (nella versione ultima disponibile che risulta essere quella al 2008) per indagare sul grado di aggiornamento fisico e finanziario delle attività previste dalle singole programmazioni.

Nella tabella che segue si riporta un quadro generale degli obiettivi perseguiti dalle 6 regioni prese in esame, nonché l’ammontare di risorse destinate alle voci di spesa del comparto energetico e, successivamente, una loro descrizione.

TABELLA 18
POR 2007-2013: le azioni a sostegno del comparto “energia”

POR	Asse/Obiettivo/Linea d'azione	Risorse per il comparto energetico
Basilicata	<i>Asse VII - Energia e Sviluppo Sostenibile</i> <i>Ob. Sp. VII.1 - Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive</i>	55.000.000
Calabria	<i>Asse II - Energia</i> <i>Ob. Sp. II.1 - Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico</i>	214.374.165
Campania	<i>Asse 3 - Energia</i> <i>Ob. Sp. 3.a - Risparmio energetico e fonti rinnovabili</i>	290.000.000
Puglia	<i>Asse II - Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo</i> <i>Linea d'int. 2.2 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego</i>	210.000.000
Sardegna	<i>Asse III - Energia</i> <i>Ob. Sp. 3.1 - Promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energia da FER</i>	187.184.735
Sicilia	<i>Asse 2 - Uso efficiente delle risorse naturali</i> <i>Ob. Sp. 2.1 - Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione</i>	523.920.464

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR 2007-2013

3.1 La Regione Basilicata

La realizzazione di una strategia per la qualificazione ed il rafforzamento dell’ambiente sono un fattore cruciale per definire una maggiore attrattività e competitività del territorio regionale; per questo il P.O. FESR della Basilicata considera necessario passare da una visione strategica incentrata sul contenimento dei rischi, sulla tutela attiva e sulla minimizzazione degli impatti ambientali ad una nuova fase volta all’uso consapevole e sostenibile delle risorse energetiche ed ambientali come veri e propri fattori di sviluppo dell’economia regionale.

Del resto l’ambito dello sviluppo sostenibile è stata una delle aree di intervento dove, nel corso del periodo di programmazione 2000-2006, sono state introdotte

rilevanti innovazioni di contesto (nuovi modelli di *governance* e di programmazione di settore) e registrate performance realizzative differenziate in funzione proprio del grado di consolidamento raggiunto nei modelli organizzativi implementati.

La strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione 2007-2013, in coerenza con gli Obiettivi Comunitari e la strategia delineata dal QSN, si incentra sugli ambiti di intervento più rilevanti riguardo agli aspetti della opportunità di valorizzazione economica, di assicurare standard omogenei di servizi ambientali ai cittadini e alle imprese, di salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e della salute e sicurezza dei cittadini: *valorizzazione economica delle risorse energetiche, razionale utilizzo delle risorse idriche, gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti e bonifica delle aree contaminate, difesa attiva del territorio e prevenzione dai rischi naturali ed antropici.*

La scoperta negli ultimi anni di giacimenti petroliferi di grande consistenza ha sconvolto il bilancio energetico regionale ed ha, anche, imposto una *politica energetica* proattiva che, dato il contesto complessivo di riferimento, deve essere incentrata, da un lato, sulla promozione dell'impiego di fonti rinnovabili e, dall'altro, sul risparmio energetico. Il riposizionamento ed il riequilibrio del bilancio energetico regionale sarà, quindi, perseguito attraverso una serie di azioni coordinate volte ad accrescere i volumi di energia prodotta in Basilicata ed a contenere la domanda e, quindi, i consumi di energia. Il raggiungimento di tali finalità verrà perseguito agendo in diverse direzioni: promuovendo la realizzazione di impianti innovativi di produzione energetica da fonti rinnovabili, favorendo la costruzione di filiere produttive poggianti sia sull'utilizzo di colture agro-energetiche per la produzione di energia e biocarburanti sia sulla nascita di una nuova imprenditorialità nel campo della produzione di energia e della componentistica energetica puntando alla formazione di un distretto produttivo specializzato, adottando soluzioni tecnologiche che consentano di innalzare i livelli di efficienza all'interno del patrimonio edilizio pubblico e delle infrastrutture ad uso collettivo.

L'Asse del Programma di riferimento è l'Asse VII "*Energia e Sviluppo Sostenibile*" il cui obiettivo è quello di "*promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali, anche a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e delle imprese*".

Tale obiettivo è volto a coniugare le molteplici dimensioni assunte dalle politiche di sviluppo sostenibile che, attraverso il perseguimento della qualità ambientale e dell'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, favoriscono lo sviluppo di filiere produttive e delle attività di ricerca ed innovazione collegate, attività che concorrono ad aumentare la competitività e l'attrattività territoriale.

In coerenza con l'obiettivo enunciato, le linee operative definite nell'Asse VII fanno riferimento a 4 ambiti d'intervento:

- a - valorizzazione economica e risparmio delle risorse energetiche;
- b - razionale utilizzo delle risorse idriche;
- c - gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti e bonifica delle aree contaminate;
- d - difesa attiva del territorio e prevenzione dai rischi naturali ed antropici.

Nel rispetto di tali orientamenti, l'asse VII si articola in 4 obiettivi specifici.

In riferimento alle politiche energetiche, è prevista l'attuazione di una strategia volta al riequilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il contenimento della domanda e lo sviluppo dell'offerta energetica endogena, favorendo la diffusione di tecniche e tecnologie finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili (quali quella solare, da biomasse e da colture agro-energetiche). Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta alle potenzialità di sviluppo di filiere produttive energetiche da fonti rinnovabili in ambito regionale, promuovendo la crescita di imprese operanti nel campo della produzione di energia e della componentistica energetica.

L'obiettivo specifico a sostegno del comparto energetico è l'obiettivo VII.1 - *Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive*. Nello specifico, l'obiettivo mira a:

- rafforzare l'autonomia e l'autosufficienza energetica della Basilicata, riducendo la dipendenza dall'esterno ed ottimizzando produzione e consumi interni in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- garantire un uso sostenibile ed ecocompatibile dei giacimenti regionali di idrocarburi, mitigandone l'impatto sul territorio e, nel contempo, favorire un innalzamento della quota di energia prodotta ed immessa in rete, da fonti rinnovabili;
- attivare attorno al comparto energetico un circuito virtuoso che, valorizzando le risorse disponibili in loco, mobiliti le eccellenze della ricerca e dell'innovazione tecnologica e favorisca la formazione ed il consolidamento di filiere produttive connesse;
- stimolare la crescita di attività a carattere imprenditoriale nei comparti della produzione energetica in senso stretto a partire da fonti rinnovabili e della componentistica energetica puntando alla formazione di un distretto produttivo specializzato;
- promuovere l'introduzione di forme avanzate ed innovative di risparmio energetico nell'ambito del patrimonio edilizio pubblico;
- elevare gli standard in termini sia di accessibilità da parte degli utenti ai servizi energetici sia di qualità delle prestazioni rese ai cittadini ed alle imprese residenti in regione;
- contribuire all'affermazione di modelli di produzione e di consumo conservativi e non dissipativi di energia in modo da concorrere all'affermazione di un'adeguata consapevolezza civile sui temi energetici.

L'obiettivo specifico si articola in tre obiettivi operativi:

Ob. Op. VII.1.1 - Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico.

La finalità è quella di contenere la domanda energetica complessiva e ridurre progressivamente i consumi di energia elettrica regionale attraverso interventi (dai quali è esclusa l'edilizia abitativa) che innalzano i livelli di efficienza all'interno del patrimonio edilizio pubblico e delle infrastrutture ad uso collettivo.

A tale obiettivo è collegata una sola linea di intervento; si tratta dell'impiego di impianti, attrezzature materiali e tecnologie innovative per il risparmio energetico e

l'innalzamento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica e delle infrastrutture collettive. I potenziali Beneficiari sono enti pubblici territoriali e settoriali.

Ob. Op. VII.1.2 - Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

L'obiettivo mira alla riduzione dello squilibrio del bilancio energetico regionale da perseguire attraverso una serie di azioni volte a razionalizzare e diversificare il modello regionale di produzione di energia.

La linea d'intervento prevista riguarda l'incremento dei volumi di energia elettrica *endogena* mediante la realizzazione di impianti innovativi che siano alimentati da fonti rinnovabili o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione. I potenziali beneficiari sono enti pubblici territoriali, enti ed aziende del settore energetico ed imprese.

Ob. Op. VII.1.3 - Promozione di filiere produttive nel campo della produzione di energia e nella componentistica energetica.

La razionalizzazione e riconversione del modello regionale di produzione e consumo di energia secondo modalità sostenibili fonda le sue possibilità di successo sullo sviluppo di filiere produttive in campo energetico. Di conseguenza, la linea d'intervento da attivare riguarda la concessione di aiuti per investimenti produttivi nel comparto della produzione della componentistica energetica ed in particolare in quelli dedicati alla produzione di attrezzature ed impianti, materiali e tecnologie innovative nel campo del risparmio energetico e del ricorso alle fonti rinnovabili, nonché nel comparto della produzione di biocarburanti a partire da colture agro-energetiche.

La dotazione finanziaria del POR per il settennio 2007-2013 è pari a 752.186.373 euro, dei quali 300.874.549 euro come contributo comunitario (a valere sul FESR) e 451.311.824 euro come controparte nazione.

All'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" è destinato il 24,7% dell'importo complessivo; si tratta di 186 milioni di euro, dei quali 74,4 milioni a valere sul FESR e 111,6 milioni come contributo nazionale.

Infine, una ripartizione indicativa del fondo FESR per categorie di spesa prevede per il comparto energetico, un importo specifico di 22 milioni di euro pari a circa il 7,3% dell'importo complessivo stanziato dal Fondo.

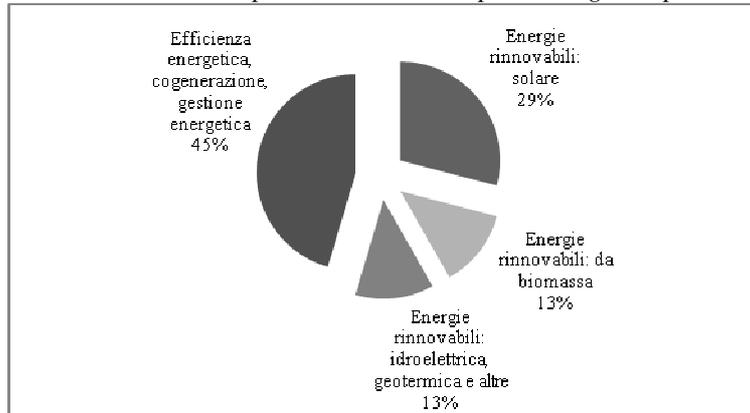
TABELLA 19
POR Basilicata 2007-2013: le risorse per il comparto energetico (Euro)

Codice	Voce di spesa	Contributo Totale	Contributo FESR	% sul totale FESR
40	Energie rinnovabili: solare	16.000.000	6.400.000	2,13%
41	Energie rinnovabili: da biomassa	7.000.000	2.800.000	0,93%
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	7.000.000	2.800.000	0,93%
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	25.000.000	10.000.000	3,32%
Totale		55.000.000	22.000.000	7,31%

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Basilicata 2007-2013

GRAFICO 1

POR Basilicata 2007-2013: ripartizione % della spesa energetica per voci di spesa



FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Basilicata 2007-2013

Nel Rapporto Annuale d'Esecuzione relativo al 2008 si legge come, nel corso del medesimo anno, non sono stati registrati per l'Asse significativi progressi fisici e finanziari. Per contro si è provveduto ad aggiornare il quadro programmatico – settoriale di riferimento. In particolare, è stato adottato il Piano Energetico Regionale che, oltre a fissare gli obiettivi della politica energetica regionale, stabilisce i principi generali per la progettazione, la realizzazione, l'esercizio e la dismissione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili fornendo un quadro di riferimento puntuale per le procedure da rispettare e le eventuali restrizioni circa le aree ed i siti che possono ospitare gli impianti stessi. La Regione ha, inoltre, avviato specifiche indagini volte a stabilire le priorità di intervento di efficientamento sulla base dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico e degli impianti di illuminazione comunali.

3.2 La Regione Calabria

Nella strategia regionale della Calabria, le politiche energetiche sono destinate ad avere un impatto crescente sulla qualità e sostenibilità ambientale dei territori, nonché sulla competitività dei sistemi produttivi presenti.

In tale contesto, l'Asse Prioritario II - Energia è finalizzato a:

- sostenere l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili mediante l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche;
- sostenere il risparmio energetico e l'efficienza nell'utilizzazione delle fonti energetiche in funzione della loro utilizzazione finale;
- incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e l'affidabilità dei servizi di distribuzione;

- sviluppare strategie di controllo ed architetture per sistemi distribuiti di produzione dell'energia a larga scala in presenza di fonti rinnovabili.

La strategia regionale perseguita con l'Asse II ha l'obiettivo specifico di *“Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico”* e si articola in 3 Obiettivi Operativi, di seguito riportati.

Obiettivi Operativi

2.1.1 - Diversificare le fonti energetiche e aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili.

La strategia energetica regionale è finalizzata a sostenere la diversificazione delle fonti energetiche e l'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, attraverso:

- la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico a bassa e ad alta temperatura, solare fotovoltaico, idrico, eolico);
- la realizzazione di impianti e microimpianti diffusi per l'utilizzo di risorse endogene per la produzione di energia e per la produzione di biocarburanti e biocombustibili all'interno di specifiche filiere agro-energetiche;
- la realizzazione di iniziative pilota di ricerca e sperimentazione finalizzate allo sviluppo di prototipi e prodotti industriali di tecnologie e impianti per le filiere produttive connesse all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

2.1.2 - Promuovere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia.

Posto che la strategia regionale è finalizzata a promuovere e sostenere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia negli usi finali, l'Obiettivo Operativo in questione è finalizzato a:

- definire, sperimentare e diffondere modelli di utilizzazione razionale dell'energia per la diminuzione dei consumi negli usi finali (civile e produttivo) e la riduzione delle emissioni climalteranti;
- migliorare l'efficienza energetica e ambientale nell'utilizzazione finale dell'energia anche attraverso lo sviluppo della cogenerazione diffusa (di elettricità e calore) e della trigenerazione (di elettricità, calore e freddo).

2.1.3 - Incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e l'affidabilità dei servizi di distribuzione.

La strategia regionale nel settore energetico deve garantire la disponibilità di servizi di distribuzione dell'energia (energia elettrica, gas metano) affidabili su tutto il territorio regionale sia per usi civili che industriali.

In alcune aree della Calabria - e soprattutto in quelle interne con tendenza allo spopolamento - la qualità e l'affidabilità del servizio di fornitura di energia elettrica ai cittadini e alle imprese non è adeguato e confrontabile con altre aree della regione.

In queste aree è possibile intervenire per adattare le apparecchiature di distribuzione dell'energia elettrica sulla base di un Programma Regionale che individua tutte le aree territoriali che presentano livelli di servizi inadeguati.

La dotazione finanziaria del POR per il settennio 2007-2013 è pari a 2.998.240.052 euro, dei quali metà come contributo comunitario (a valere sul FESR) e metà come controparte nazione (derivante interamente da finanziamento pubblico).

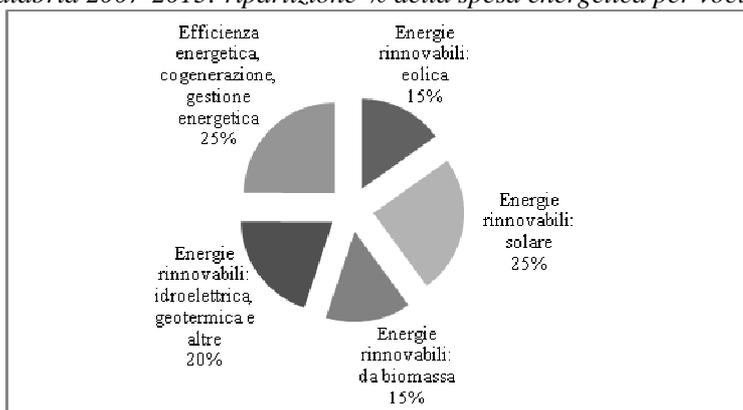
All'Asse II - Energia è destinato il 7% dell'importo complessivo corrispondente a 209.876.804 euro; mentre una ripartizione indicativa del fondo FESR per categorie di spesa prevede per il comparto energetico, un importo specifico di circa 107,2 milioni di euro pari a circa il 7,15% dell'importo complessivo stanziato dal Fondo.

TABELLA 20
POR Calabria 2007-2013: le risorse per il comparto energetico (Euro)

Codice	Voce di spesa	Contributo Totale	Contributo FESR	% sul totale FESR
39	Energie rinnovabili: eolica	32.380.993	16.190.496	1,08%
40	Energie rinnovabili: solare	53.368.673	26.684.337	1,78%
41	Energie rinnovabili: da biomassa	32.380.993	16.190.496	1,08%
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	42.874.833	21.437.416	1,43%
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	53.368.673	26.684.337	1,78%
Totale		214.374.165	107.187.082	7,15%

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Calabria 2007-2013

GRAFICO 2
POR Calabria 2007-2013: ripartizione % della spesa energetica per voci di spesa



FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Calabria 2007-2013

L'attuazione dell'Asse Prioritario nel corso dell'anno 2008 – si legge nel relativo RAE – pur non avendo presentato particolari criticità procedurali, ha risentito dell'impegno delle strutture regionali sulle attività di chiusura del POR 2000/2006. Le attività realizzate nel corso dell'anno 2008 per il settore energetico hanno riguardato:

- la predisposizione e concertazione del testo di Legge Regionale 29 dicembre 2008, n. 42 - Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili che

disciplina le modalità di rilascio dei titoli autorizzativi all'installazione e all'esercizio di nuovi impianti da fonti rinnovabili ricadenti sul territorio regionale.

- la predisposizione e pubblicazione del Bando di Gara per la "Promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso, rivolto alle Amministrazioni comunali del territorio regionale". Sono stati finanziati 305 interventi, in parte conclusi, per un contributo complessivo di 23.388.996 euro.

3.3 La Regione Campania

I dati disponibili per il settore energetico – si legge nel POR 2007-2013 - evidenziano che il bilancio campano è caratterizzato da una notevole dipendenza dalla produzione esterna: oltre i 4/5 dei consumi regionali di energia elettrica sono soddisfatti mediante il ricorso all'importazione.

A ciò si associa l'elevata porzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (22,7% del totale, al 2005), quota superiore al dato nazionale (16,9%) e circa il triplo del valore dell'area Convergenza (7,6%), anche se il consumo di questo tipo di energia è piuttosto limitato: al 2005 solo il 6% dei consumi totali interni è coperto da energia prodotta da fonti rinnovabili, contro un dato nazionale del 14,1% ed uno del 7,3% per l'area Convergenza.

Poco sfruttate sono, inoltre, la produzione di biogas da liquami e la produzione di energia dall'agricoltura, dalle foreste e dalle colture energetiche. Il funzionamento degli impianti di produzione energetica comporta, inoltre, notevoli criticità ambientali.

Risulta, quindi, fondamentale promuovere l'ammodernamento del parco impianti alla luce dei recenti progressi tecnologici, al fine di garantire maggiori risparmi e minore impatto ambientale.

Infine, va segnalata la problematica connessa ai casi di inefficienza della rete di distribuzione ed erogazione finale che si manifestano in dispersioni, cali di tensione ed interruzioni.

Il POR Campania FESR 2007-2013 dedica alle risorse energetiche l'Asse 3 – *Energia* il cui obiettivo specifico "*Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili*" mira a ridurre il deficit energetico agendo, in condizioni di sostenibilità ambientale, sul fronte della produzione, della distribuzione e dei consumi.

La strategia per la riduzione del deficit del bilancio regionale di energia elettrica non solo costituisce un obiettivo primario della politica regionale del sistema produttivo, ma ha anche ripercussioni in materia ambientale. Pertanto, il suo perseguimento verrà favorito attraverso la promozione di azioni e iniziative volte a conseguire:

- a - la garanzia di un adeguato approvvigionamento energetico;
- b - la riduzione delle emissioni climalteranti come previsto dal protocollo di Kyoto;

c - l'uso razionale ed efficiente dell'energia teso a contenere i fabbisogni energetici e le emissioni, nonché a minimizzare i costi della produzione e i relativi impatti e a razionalizzare le reti di distribuzione dei vettori energetici ed il loro stoccaggio.

Il traguardo da raggiungere è la riduzione del deficit da fabbisogno elettrico regionale al 15% entro il 2010, agendo principalmente su tre fronti: la produzione, la distribuzione e il consumo di energia.

Relativamente alla produzione, appare necessario incrementare quella da energie rinnovabili, sfruttando a pieno le potenzialità della regione in relazione alle fonti di energia solare, eolica e da biomasse, incentivando la realizzazione di nuovi impianti di produzione e la diffusione della cogenerazione distribuita. L'obiettivo programmato della Regione Campania è infatti, coprire, entro il 2013, il proprio fabbisogno energetico con il 25% di energia proveniente da fonti rinnovabili portandolo, entro il 2020, al 35% sul totale dei consumi energetici.

Nell'ambito della distribuzione, si provvederà a perseguire obiettivi di potenziamento delle reti con il miglioramento dell'efficienza di quelle esistenti e con un sistema di nuove reti, capace di trasportare i flussi di energia in modo economico, sicuro, continuo e razionale, anche attraverso incentivazioni.

Infine, si dovrà agire sul risparmio energetico incentivando e sensibilizzando l'uso razionale dell'energia per un maggiore contenimento dei consumi e promuovendo l'impiego e la diffusione di tecnologie ad alto rendimento e basso impatto ambientale, finalizzate all'efficienza energetica negli edifici pubblici, o ad uso pubblico, e nelle aree di riqualificazione.

L'obiettivo specifico esposto si struttura in 3 obiettivi operativi che a loro volta prevedono un serie di attività specifiche.

Ob. Operativo 3.1 – Offerta energetica da fonte rinnovabile.

Mira a incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita e prevede 4 azioni aventi lo scopo di sostenere e/o realizzare impianti per:

- la produzione di energia proveniente da fonte solare, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione, al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza;
- la produzione di energia proveniente da fonte eolica, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza;
- la produzione di energia proveniente da altre fonti rinnovabili, al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza;
- la produzione di energia, al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza, da cogenerazione distribuita, in particolare da biomassa, inclusa la valorizzazione energetica della frazione organica dei rifiuti.

Ob. Operativo 3.2 - Efficienza del sistema e potenziamento reti.

Mira a migliorare l'efficienza del sistema e potenziare le reti per adeguarsi all'incremento della generazione distribuita e prevede 2 attività riguardanti:

- incentivi per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e per il completamento delle reti energetiche di distribuzione di biocombustibili solidi, liquidi o gassosi derivanti dalle biomasse ed eventualmente estesa alle reti di teleriscaldamento/rigenerazione, ma ad esclusione delle reti elettriche e di gas naturale convenzionali;

- un'azione per sostenere l'adeguamento e il potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica, nel nuovo contesto di generazione distribuita e per assicurare la priorità di dispacciamento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili in situazioni di criticità del sistema elettrico nazionale (complementari a quanto previsto dal POIN Energia).

Ob. Operativo 3.3 – Contenimento ed efficienza della domanda.

Mira a migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali e prevede 3 attività:

- incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste nel POIN);

- iniziative per interventi di efficienza energetica, anche attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, in aree da riqualificare, nonché negli impianti di illuminazione di aree esterne;

- sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria nel campo delle tecnologie innovative delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

La dotazione finanziaria del POR per il settennio 2007-2013 è pari a 6.864.795.198 euro, dei quali metà come contributo comunitario (a valere sul FESR) e metà come controparte nazione (derivante interamente da finanziamento pubblico).

All'Asse II - Energia è destinato circa il 4,4% dell'importo complessivo; si tratta di 300 milioni di euro, equamente distribuiti tra contributo comunitario e nazionale.

Infine, una ripartizione indicativa del fondo FESR per categorie di spesa prevede per il comparto energetico, un importo specifico di 145 milioni di euro pari al 4,23% dell'importo complessivo stanziato dal Fondo.

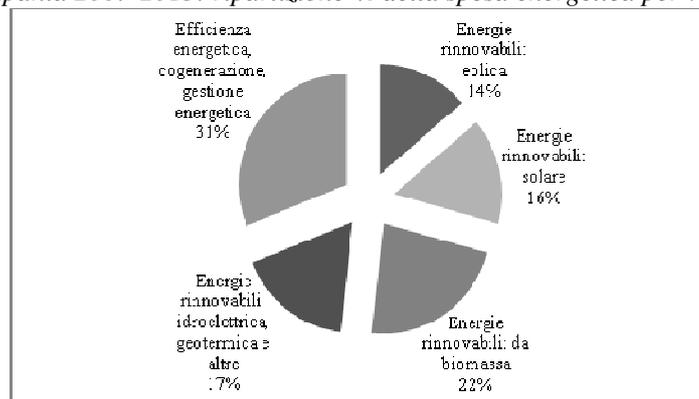
TABELLA 21
POR Campania 2007-2013: le risorse per il comparto energetico (Euro)

Codice	Voce di spesa	Contributo Totale	Contributo FESR	% sul totale FESR
39	Energie rinnovabili: eolica	40.000.000	20.000.000	0,58%
40	Energie rinnovabili: solare	45.000.000	22.500.000	0,66%
41	Energie rinnovabili: da biomassa	65.000.000	32.500.000	0,95%
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	50.000.000	25.000.000	0,73%
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	90.000.000	45.000.000	1,31%
Totale		290.000.000	145.000.000	4,23%

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Campania 2007-2013

GRAFICO 3

POR Campania 2007-2013: ripartizione % della spesa energetica per voci di spesa



FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Campania 2007-2013

Per quanto riguarda i risultati globali dell'Asse, dal relativo RAE emerge che al 31/12/2008, non essendo ancora avviata la fase di realizzazione fisica degli interventi programmati, non si registra alcun avanzamento degli indicatori fisici e finanziari.

Ciononostante, sono stati selezionati gli interventi ricadenti nei diversi obiettivi. Nello specifico, per l'Obiettivo Specifico 3.a "Risparmio energetico e fonti rinnovabili", sono stati individuati 40 progetti di cui 33 finalizzati al risparmio energetico a valere sull'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed Efficienza della Domanda", e 7 finalizzati alla produzione di energia da fonte rinnovabile a valere sull'Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" per un totale di circa 74 milioni di euro. Sono, inoltre, state assegnate risorse in via programmatica (con DGR n. 514/08) a 2 Contratti di programma: il primo di 50 milioni di euro a valere sull'Obiettivo Operativo 3.1 ed il secondo di 30 milioni di euro a valere sull'Obiettivo Operativo 3.3.

3.4 La Regione Puglia

Nell'ambito delle strategie programmatiche 2007-2013 della regione Puglia, tra le politiche ambientali e di contesto, un ruolo rilevante è attribuito alle risorse energetiche. Sul lato dell'offerta di energia, la Regione intende realizzare un mix energetico differenziato e nello stesso tempo compatibile con la necessità di salvaguardia ambientale.

La strategia regionale in campo ambientale ed energetico del POR è contenuta nell'Asse II - *Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo* ed è opportunamente orientata a limitare gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, e la promozione

di interventi per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili nei diversi settori d'impiego.

Al fine di promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali incentivando in particolare lo sviluppo e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, il PO FESR della Puglia individua due *obiettivi specifici*:

1 - *Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese.*

2 - *Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica.*

Entrambi sono articolati in obiettivi operativi per macrosettori e, per ognuno di essi, sono state delineate le linee d'intervento che contribuiranno al raggiungimento di quanto prefissato.

L'obiettivo operativo dedicato al comparto energetico è il 2.a - *Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR.* Ad esso è collegata la linea d'intervento 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego" che individua 4 tipologie di azioni rivolte a promuovere interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, il risparmio energetico e l'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale e la certificazione energetica degli edifici pubblici non residenziali, l'efficienza energetica, la cogenerazione e la gestione energetica e, infine, il miglioramento del sistema dell'informazione e di supporto alla *governance* energetica regionale.

La dotazione finanziaria del POR per il settennio 2007-2013 è pari a 5.238.043.956 euro, dei quali metà come contributo comunitario (a valere sul FESR) e metà come controparte nazione (derivante interamente da finanziamento pubblico).

All'Asse II - *Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo* è destinato il 17,3% dell'importo complessivo; si tratta di 908 milioni di euro.

Per i soli interventi relativi al comparto energetico (obiettivo specifico 2), il POR prevede che sia impegnata un'entità di risorse non inferiore al 4% del totale. Nel rispetto di tale previsione, la ripartizione indicativa del fondo FESR per categorie di spesa prevede per lo stesso, un importo specifico di 105 milioni di euro (4% del totale).

TABELLA 22

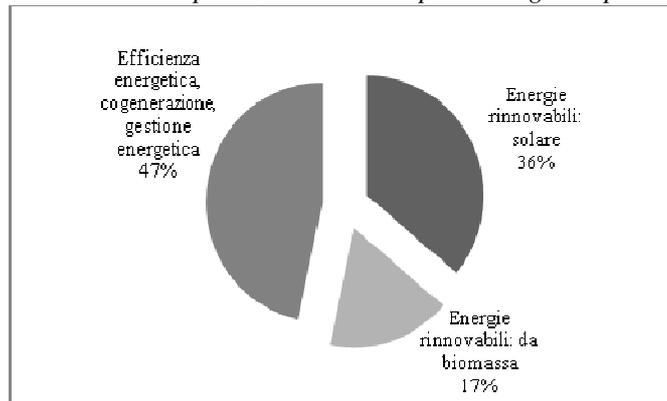
POR Puglia 2007-2013: le risorse per il comparto energetico (Euro)

Codice	Voce di spesa	Contributo Totale	Contributo FESR	% sul totale FESR
40	Energie rinnovabili: solare	76.000.000	38.000.000	1,45%
41	Energie rinnovabili: da biomassa	36.000.000	18.000.000	0,69%
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	98.000.000	49.000.000	1,87%
Totale		210.000.000	105.000.000	4,01%

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Puglia 2007-2013

GRAFICO 4

POR Puglia 2007-2013: ripartizione % della spesa energetica per voci di spesa



FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Puglia 2007-2013

3.5 La Regione Sardegna

Tra gli obiettivi globali della programmazione regionale per il periodo 2007-2013 vi è quello di “promuovere le opportunità di sviluppo sostenibile attraverso l’attivazione di filiere produttive collegate all’aumento della quota di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico”.

L’Asse di riferimento per il comparto in esame è l’*Asse III – Energia* che assume la sostenibilità ambientale come criterio guida dell’azione regionale di pianificazione e di utilizzo delle risorse energetiche.

La strategia dell’Asse è volta a superare alcune criticità sottolineate nell’analisi di contesto, ponendosi quale obiettivo quello di “promuovere le opportunità di sviluppo sostenibile attraverso l’attivazione di filiere produttive collegate all’aumento della quota di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico”.

L’Asse prevede l’*obiettivo specifico 3.1 - Promuovere l’efficienza energetica e la produzione di energia da FER (Fonti di Energia Rinnovabili)*, che si sostanzia in 2 obiettivi operativi, di seguito descritti.

Obiettivo operativo 3.1.1 - Aumentare la produzione di energia da RES anche attraverso la promozione della produzione diffusa dell’energia.

L’obiettivo favorisce la nascita ed il rafforzamento degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e la loro integrazione con le attività produttive ed economiche della regione, al fine di ridurre l’utilizzo e la dipendenza dalle fonti fossili e in un’ottica di diversificazione energetica. In particolare, si intendono promuovere le filiere dell’energia solare, dell’energia da biomasse e dell’energia idraulica.

Obiettivo operativo 3.1.2 - Promuovere il risparmio, la riduzione dell’intensità e l’efficienza energetica.

L'obiettivo mira ad incentivare il ricorso alla cogenerazione diffusa che, nel contribuire alla riduzione delle emissioni atmosferiche inquinanti, dovrebbe assicurare un saldo ambientale positivo su tutto il territorio.

Nell'ambito dei Grandi Progetti, il POR riporta, a titolo indicativo, una proposta al cofinanziamento comunitario per la realizzazione di un "Impianto Solare Termodinamico da 10 MW e per la produzione centralizzata di potenza elettrica".

La dotazione finanziaria del POR per il settennio 2007-2013 è pari a 1.701.679.413 euro, dei quali 680.671.765 euro come contributo comunitario (a valore sul FESR) e 1.021.007.648 euro come controparte nazione.

All'Asse III - Energia è destinato circa l'11% dell'importo complessivo; si tratta, nello specifico, di 187.184.735 milioni di euro.

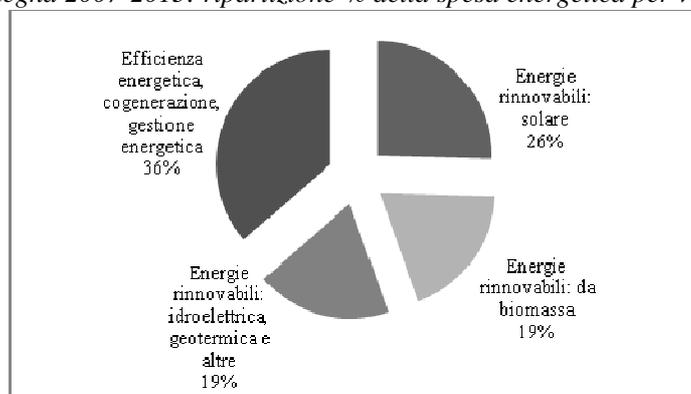
Infine, una ripartizione indicativa del fondo FESR per categorie di spesa prevede per il comparto energetico, un importo specifico di circa 74,87 milioni di euro pari all'11% dell'importo complessivo stanziato dal Fondo.

TABELLA 23
POR Sardegna 2007-2013: le risorse per il comparto energetico (Euro)

Codice	Voce di spesa	Contributo Totale	Contributo FESR	% sul totale FESR
40	Energie rinnovabili: solare	47.647.023	19.058.809	2,8%
41	Energie rinnovabili: da biomassa	35.735.268	14.294.107	2,1%
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	35.735.268	14.294.107	2,1%
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	68.067.178	27.226.871	4,0%
Totale		187.184.735	74.873.894	11,0%

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Sardegna 2007-2013

GRAFICO 5
POR Sardegna 2007-2013: ripartizione % della spesa energetica per voci di spesa



FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Sardegna 2007-2013

3.6 La Regione Sicilia

Nella strategia settoriale di sviluppo della regione Sicilia, un importante fattore d'attrattività è quello delle risorse naturali per le quale l'analisi dei punti di forza e di debolezza ha individuato come criticità principali, i ritardi nel raggiungimento degli obiettivi di Kyoto, l'incompleta attuazione della gestione integrata in materie di acque e rifiuti e la presenza di un elevato rischio idrogeologico in molte aree della regione.

Nel settore dell'energia, obiettivi prioritari della programmazione riguardano:

- la riduzione della dipendenza dalle fonti tradizionali e la promozione della diffusione di fonti rinnovabili con connesso adeguamento degli impianti:

- l'integrazione delle tematiche energetiche con la programmazione nel campo della ricerca e dell'innovazione;

- la razionalizzazione della domanda di energia.

L'Asse di riferimento del POR per gli interventi in campo energetico è l'Asse II – *Uso efficiente delle risorse naturali*, incentrato prevalentemente sulla valorizzazione delle opportunità di sviluppo delle fonti rinnovabili e di risparmio energetico in ambito regionale. La strategia di sviluppo, racchiusa nell'obiettivo globale dell'Asse, consiste nel garantire adeguati livelli di servizio nel settore delle risorse naturali attraverso un aumento di efficienza in un'ottica di sostenibilità e di difesa/prevenzione del rischio. L'obiettivo globale dell'Asse viene declinato in 4 obiettivi specifici, riconducibili ad espliciti ambiti di intervento.

Per il comparto energetico il riferimento è all'*Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione.*

Come si legge nel POR, la *ratio* dell'obiettivo 2.1 è da ricercare nella considerazione che lo sviluppo sostenibile e durevole della Sicilia passa inevitabilmente attraverso il riconoscimento e la valorizzazione economica del grande potenziale delle risorse energetiche naturali presenti nel territorio.

Tale obiettivo specifico viene declinato in 3 obiettivi operativi.

Obiettivo operativo 2.1.1 - Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agro-energetiche e biocarburanti.

In considerazione dell'evoluzione dello stato dell'arte e del superamento della soglia di competitività di diverse tecnologie di sfruttamento di fonti rinnovabili e di efficienza energetica negli usi finali, l'obiettivo operativo 2.1.1 intende sostenere la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, privilegiando gli interventi in grado di attivare filiere produttive di ambito regionale riguardanti tecnologie energetiche, agro-energetiche e biocarburanti da collegare all'incremento strutturale della quota di energia da fonti rinnovabili nel bilancio energetico regionale.

Obiettivo operativo 2.1.2 - Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti.

La strategia di progressiva conversione del modello di produzione e consumo di energia comprende, a differenza della precedente programmazione, un obiettivo operativo incentrato sulla razionalizzazione della domanda di energia, espressamente volto a sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti anche attraverso la predisposizione e l'attuazione di programmi integrati a livello locale, incentivando le diverse forme di cogenerazione.

Obiettivo operativo 2.1.3 - Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.

Dal punto di vista infrastrutturale occorre focalizzare gli obiettivi di realizzazione e/o completamento delle reti di distribuzione del metano in settori dove è possibile conseguire un più elevato valore aggiunto sociale, economico e ambientale, cioè a servizio di aree industriali, sistemi produttivi, centri urbani minori e marginali. Con riguardo alle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, invece, saranno sviluppate azioni di conoscenza e monitoraggio del sistema, al fine di consentire alla Regione di partecipare ai processi di negoziazione e programmazione delle reti che dovranno essere realizzate dai soggetti istituzionalmente competenti.

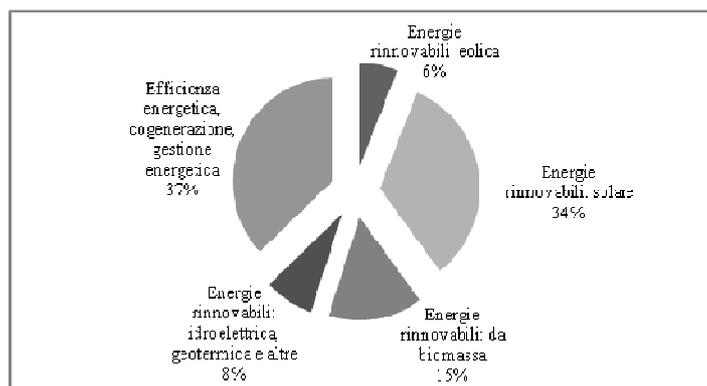
La dotazione finanziaria del POR per il settennio 2007-2013 è pari a 6.539.605.100 euro, dei quali metà come contributo comunitario (a valere sul FESR) e metà come controparte nazionale (derivante interamente da finanziamento pubblico). All'Asse II - *Uso efficiente delle risorse naturali* è destinato il 24,5% dell'importo complessivo; si tratta di 1.602.203.250 euro. Infine, una ripartizione indicativa del fondo FESR per categorie di spesa prevede per il comparto energetico un importo specifico di 261,96 milioni di euro pari a circa l'8% dell'importo complessivo stanziato dal Fondo.

TABELLA 24
POR Sicilia 2007-2013: le risorse per il comparto energetico (Euro)

Codice	Voce di spesa	Contributo Totale	Contributo FESR	% sul totale FESR
39	Energie rinnovabili: eolica	32.044.066	16.022.033	0,49%
40	Energie rinnovabili: solare	176.242.358	88.121.179	2,70%
41	Energie rinnovabili: da biomassa	80.110.162	40.055.081	1,22%
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	41.657.284	20.828.642	0,64%
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	193.866.594	96.933.297	2,96%
Totale		523.920.464	261.960.232	8,01%

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Sicilia 2007-2013

GRAFICO 6
POR Sicilia 2007-2013: ripartizione % della spesa energetica per voci di spesa



FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR Sicilia 2007-2013

3.7 POR a confronto

Dopo aver analizzando le singole programmazioni regionali in riferimento al comparto energetico, in quest'ultima parte le stesse vengono analizzate in modo congiunto, per evidenziare le eventuali analogie e differenze.

In particolare, il raffronto ha riguardato tre aspetti:

- il peso della spesa per il settore energetico su ogni singolo POR;
- la ripartizione percentuale di tale spesa nelle diverse voci previste per il comparto;
- l'incidenza della spesa energetica sul territorio con riferimento alla popolazione residente e sulla superficie regionale.

3.7.1 Il peso della spesa energetica sul POR

In merito al peso che la spesa energetica ha sul totale delle risorse POR, si riporta, nella tabella che segue, la relativa situazione.

TABELLA 25
Peso della spesa energetica sul totale

	Spesa per voce "energia" euro	% sul POR
Basilicata	55.000.000	7,31%
Calabria	214.374.165	7,15%
Campania	290.000.000	4,23%
Puglia	210.000.000	4,01%
Sardegna	187.184.735	11,00%
Sicilia	523.920.464	8,01%

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR 2007-2013

Si nota come, in riferimento ai valori assoluti di spesa, è la Sicilia la regione con il maggior investimento: circa 524 milioni di euro seguiti dai 290 della Campania.

Per contro, l'importo più esiguo è quello del POR Basilicata che destina agli interventi nel comparto energetico un ammontare di risorse pari a 55 milioni di euro.

Tuttavia, se si considera il peso che tali spese hanno sul finanziamento complessivo del POR, la situazione cambia. Nello specifico, tra le sei regioni considerate emerge la Sardegna con una quota corrispondente all'11% del totale. Segue la Sicilia con l'8%, quindi Basilicata e Calabria con, rispettivamente, il 7,3% e il 7,1%. Infine, con il valore minimo di circa il 4% vi sono Campania e Puglia.

3.7.2 La spesa energetica: ripartizione per categoria di spesa

Alla spesa energetica prevista in ogni singolo POR concorre una serie di 11 voci (dalla 33 alla 43 del Regolamento CE 1828/2006) riguardanti i comparti elettrico, del gas, dei prodotti petroliferi, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Nei POR analizzati sono solamente 5 quelle destinatarie di finanziamento.

In particolare, si tratta di investimenti relativi al ramo delle energie rinnovabili e alla gestione e all'efficienza della risorsa regionale.

La tabella che segue riporta, per ogni singola partizione territoriale, l'importo assegnato a ciascuna voce, nonché il peso che queste assumono nello scenario regionale.

TABELLA 26
Spesa energetica: ripartizione per voce di spesa

Voce di spesa	Basilicata		Calabria		Campania		Puglia		Sardegna		Sicilia	
	Mln euro	%	Mln euro	%	Mln euro	%	Mln euro	%	Mln euro	%	Mln euro	%
E. R.: eolica	-	-	32,4	15,1%	40,0	13,8%	-	-	-	-	32,0	6,1%
E.R.: solare	16,0	29,1%	53,4	24,9%	45,0	15,5%	76,0	36,2%	47,6	25,4%	176,2	33,6%
E.R.: da biomassa	7,0	12,7%	32,4	15,1%	65,0	22,4%	36,0	17,1%	35,7	19,1%	80,2	15,3%
E.R.: idroelettrica, geotermica e altre	7,0	12,7%	42,8	20,0%	50,0	17,2%	-	-	35,7	19,1%	41,6	8,0%
Efficienza energetica	25,0	45,5%	53,4	24,9%	90,0	31,0%	98,0	46,7%	68,1	36,4%	193,8	37,0%
Totale	55,0		214,4		290,0		210,0		187,1		523,8	

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR 2007-2013

Una prima considerazione è relativa alla ripartizione della spesa tra gli interventi per l'efficienza energetica e quelli per la produzione da fonti rinnovabili: in due dei POR analizzati la spesa energetica è stata ripartita quasi equamente tra le due voci (è il caso di Puglia e Basilicata dove la percentuale imputabile all'efficienza energetica è pari, rispettivamente, al 46,7% e al 45,5%), mentre nelle restanti si riscontra un maggior interesse per le energie rinnovabili.

Una seconda considerazione riguarda, invece, gli investimenti per le diverse fonti di energia rinnovabile e, in particolare, l'assenza, in alcune Regioni, di previsioni di spesa per determinati comparti. Si tratta, nello specifico, del settore eolico, che non rientra nella programmazione delle regioni Basilicata, Puglia e Sardegna, e di quello idroelettrico/geotermico, non previsto nel piano pugliese.

Per contro, buone percentuali di spesa sono indirizzate al solare, comparto che in Puglia e Sicilia assorbe oltre il 30% delle risorse (rispettivamente 36,2% e 33,6%). A tale voce, si nota, tutte le programmazioni indirizzano la maggior quota di spesa nell'ambito delle fonti rinnovabile; unica eccezione è la Campania in cui il maggior investimento in merito riguarda l'energia da biomassa (22,4%).

3.7.3 L'incidenza della spesa energetica sulla popolazione residente e sulla superficie regionale

Dalle elaborazioni effettuare si nota come, in riferimento al rapporto con la popolazione regionale, la regione con il maggior investimento energetico pro capite è la Sardegna, in conseguenza, tra l'altro, del numero di abitanti residenti che risulta essere tra i più bassi di quelli considerati. La relativa spesa ammonta a 112,4 euro per abitante a fronte dei 106,8 euro della Calabria e i 104,2 euro della Sicilia. Valori più bassi si osservano per le restanti regioni, in particolare Basilicata (93,1 euro), Puglia (51,5 euro) e Campania (49,9 euro).

In merito alla superficie regionale, per contro, il valore di spesa più alto è quello della Campania che, con la Basilicata, è la regione meno estesa tra quelle in esame. Il relativo importo raggiunge 21.331 euro/kmq, seguito dai 20.380 euro della Sicilia e dai 14.216 euro della Calabria.

La situazione complessiva dell'incidenza che la spesa energetica delle 6 regioni considerate ha sulla popolazione e sulla superficie regionale è riassunta nella tabella che segue.

TABELLA 27
Incidenza della spesa per il settore energia su popolazione e superficie regionale

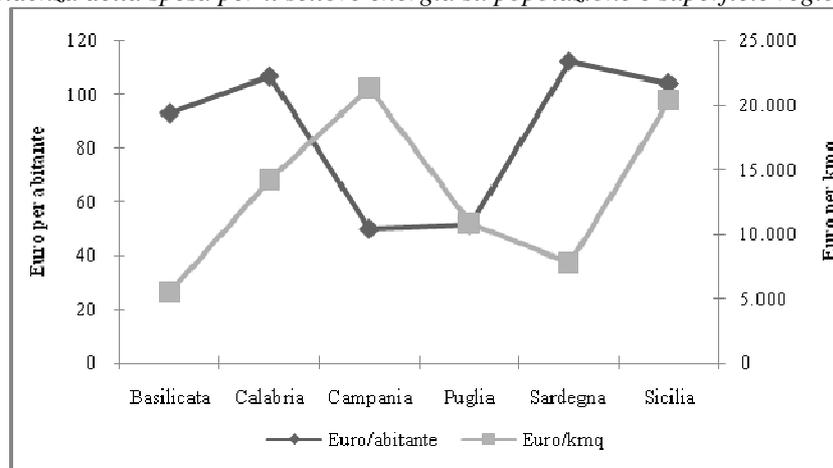
	Risorse POR Energia	Popolazione	Superficie
	<i>euro</i>	<i>unità</i>	<i>Kmq</i>
Basilicata	55.000.000	591.001	9.992
Calabria	214.374.165	2.007.707	15.080
Campania	290.000.000	5.811.390	13.595
Puglia	210.000.000	4.076.546	19.362
Sardegna	187.184.735	1.665.617	24.090
Sicilia	523.920.464	5.029.683	25.707
		POR/Popolazione	POR/Superficie
		<i>Euro/ab.</i>	<i>euro/kmq</i>
Basilicata		93,1	5.504,4
Calabria		106,8	14.215,8
Campania		49,9	21.331,4
Puglia		51,5	10.846,0
Sardegna		112,4	7.770,2
Sicilia		104,2	20.380,5

FONTE: elaborazione SRM su dati POR FESR 2007-2013, Istat 2008, globalgeografia.com

Per meglio evidenziare la differenza degli importi di spesa pro capite e per kmq a livello regionale, si considera una rappresentazione grafica degli stessi.

GRAFICO 7

Incidenza della spesa per il settore energia su popolazione e superficie regionale



Fonte: elaborazione SRM su dati POR FESR 2007-2013, Istat 2008, globalgeografia.com

4. Alcune considerazioni conclusive

L'obiettivo del presente *paper* era quello di delineare, attraverso l'analisi delle agende di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, le linee d'azione delle Regioni del Mezzogiorno in riferimento al comparto dell'energia.

Dall'esamina dei diversi Programmi è emersa una crescente attenzione nel tempo per le politiche energetiche viste, tra l'altro, come *driver* dello sviluppo economico del Paese. Ne è testimonianza l'introduzione di previsioni sempre più dettagliate con, al contempo, l'aumento delle relative dotazioni di spesa. Se da un lato, infatti, va rilevato che nel passaggio tra le due agende il comparto energetico non viene più ricompreso in quello più ampio delle risorse naturali ma diviene esso stesso oggetto di un asse specifico, dall'altro va rilevata la presenza, per il periodo 2007-2013, di un distinto programma multiregionale tarato sul settore. Programma, quest'ultimo, da vedere come cornice di sistema per le singole programmazioni regionali.

Sotto tale ultimo aspetto va, inoltre, evidenziata una forte integrazione tra il POIN ed i singoli POR, che contengono al loro interno misure tese a promuovere tanto la diffusione del ricorso alle energie rinnovabili quanto una maggior attenzione per tutte quelle azioni che possono garantire l'efficientamento energetico. Risulta, quindi, importante garantire una corretta gestione delle attività previste per evitare che tale raccordo si configuri come una sorta di sovrapposizione delle stesse.

Riferimenti bibliografici

- AEEG (2009), *Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta*, Milano
- Associazione SRM (Anni vari), *Dossier Unione Europea Studi e Ricerche*, Napoli
- Banco di Napoli (Anni vari), *Rassegna Economica*, Napoli
- Commissione Europea, *Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni Italiane dell'Obiettivo 1 2000-2006*, Bruxelles
- Commissione Europea (2009), *EU Energy and transport in figures. Statistical pocket book 2009*, Belgium
- Commissione Europea (2008), *European energy and transport. Trend to 2030 – update 2007*, Belgium
- Commissione Europea (2006), *Settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 2007-2013*
- ENEA (Anni vari), *Energia, Ambiente e Innovazione*, numeri vari, Roma
- ENEA (Anni vari), *Rapporto energia e ambiente. Analisi e scenari*, Roma
- ENEA (2006), *Dossier Mezzogiorno e rinnovabili*, Roma
- EUROSTAT (2009), *Energy, transport and environment indicators*, Luxembourg
- EUROSTAT (2009), *Panorama of Energy. Energy statistics to support EU policies and solution*
- EUROSTAT (2009), *Energy Yearly Statistics 2007*
- Gruppo Italia Energia (Anni vari), *Italia Energia*, numeri vari
- GSE (Anni vari), *Elementi*, numeri vari, Roma
- IEA (Anni vari), *World Energy Outlook*, France
- IEA (2009), *Energy Policies of Italy – 2009 Review*, OECD/IEA
- Il Sole 24 Ore (Anni vari), *Energia 24*, numeri vari, Roma
- Intesa Sanpaolo (2009), *Fare energia con l'impresa. Guida agli strumenti per investire in Italia e nel Mediterraneo*
- Legambiente (Anni vari), *Qualenergia*, numeri vari, Roma
- Ministero dello Sviluppo Economico, *Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (POIN) 2007-2013*, Roma
- Ministero dello Sviluppo Economico (2009), *Rapporto Annuale di Esecuzione 2008 del POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013*
- Ministero dello Sviluppo Economico (2007), *Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013*, Roma
- Ministero dello Sviluppo Economico, *POR 2000-2006 e 2007-2013 delle Regioni del Mezzogiorno*
- Regioni del Mezzogiorno, *Rapporti Annuali di Esecuzione dei POR 2000-2006 e 2007-2013*